

VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

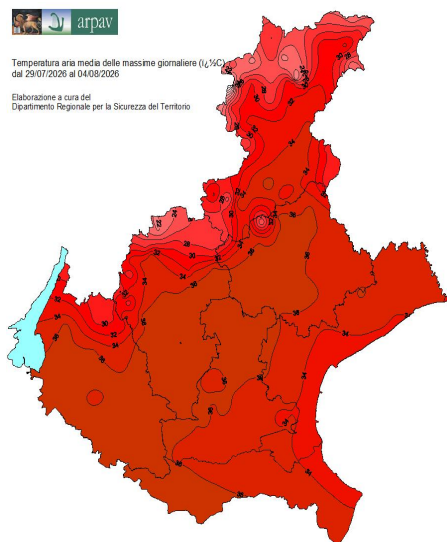
Settimana tipicamente estiva con giornate calde e soleggiate con qualche limitato episodio temporalesco nel weekend scorso, associato a fenomeni grandinigeni. Le temperature massime e minime medie rispettivamente sono risultate comprese tra 34-38°C e tra 23-27°C. Le precipitazioni sono risultate confinate in zone limitate del territorio veneto e mediamente con cumuli di scarsa entità (< 10 mm), solo localmente in maniera più importante (30-50 mm).

Le medie settimanali delle temperature massime e minime rispetto alla media del periodo storico, fanno registrare valori nettamente superiori alla norma e rispettivamente di 4-6°C e 2-5° C a seconda delle zone.

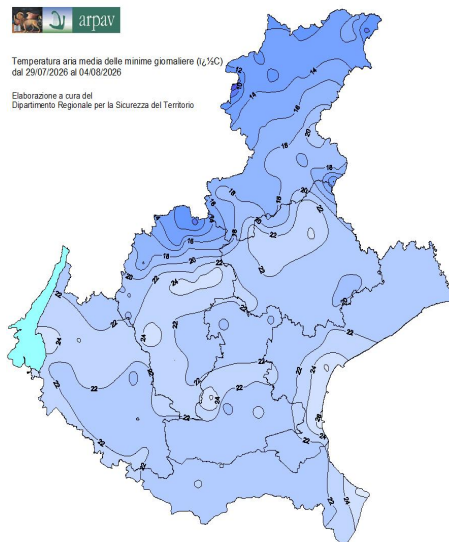
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 29/07 al 04/08 - ARPAV



Temperatura aria media delle massime giornaliere (t_{max})
dal 29/07/2026 al 04/08/2026
Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



Temperatura aria media delle minime giornaliere (t_{min})
dal 29/07/2026 al 04/08/2026
Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

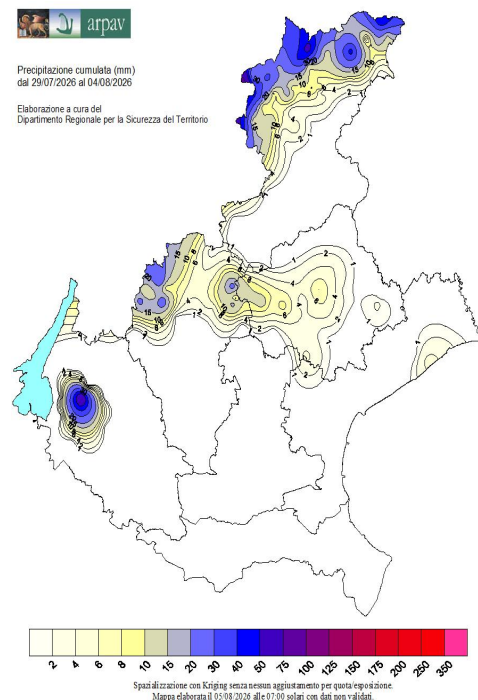


PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 29/07 AL 04/08 – ARPAV



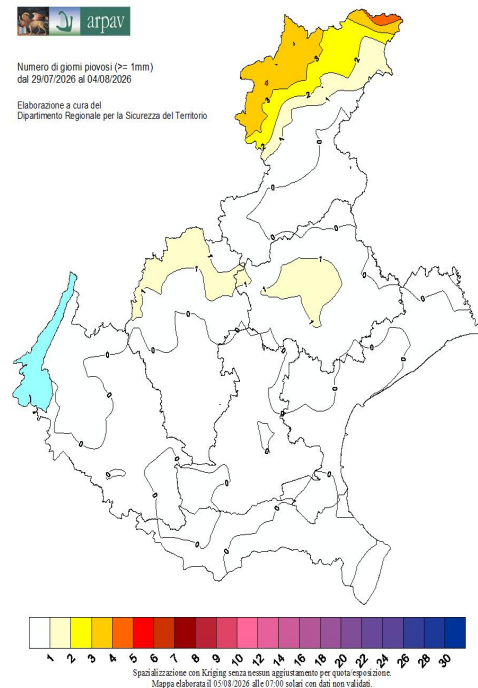
Precipitazione cumulata (mm)
dal 29/07/2026 al 04/08/2026

Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

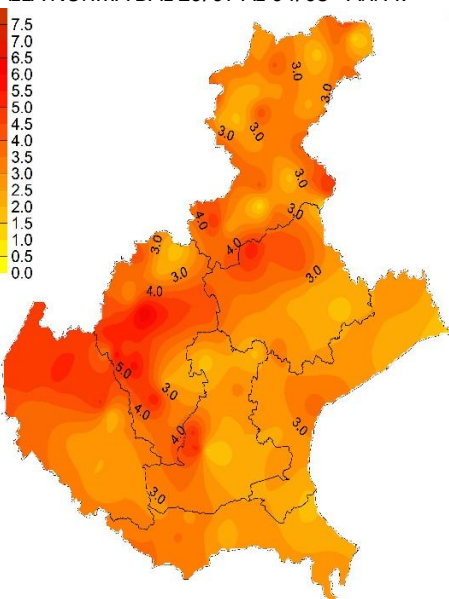
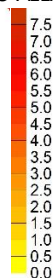
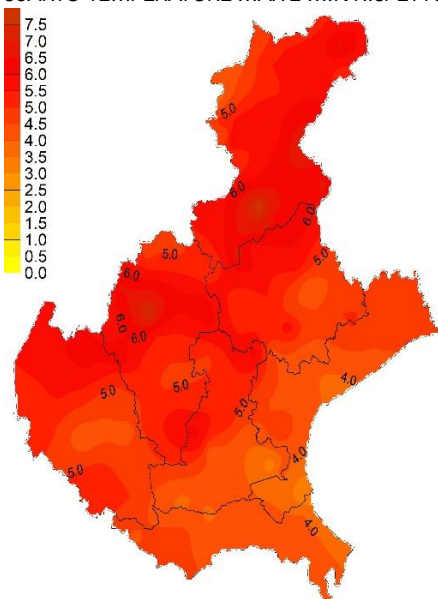
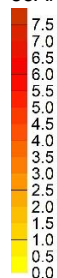


Numero di giorni piovosi (≥ 1 mm)
dal 29/07/2026 al 04/08/2026

Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 29/07 AL 04/08 - ARPAV



**Fase fenologica:**

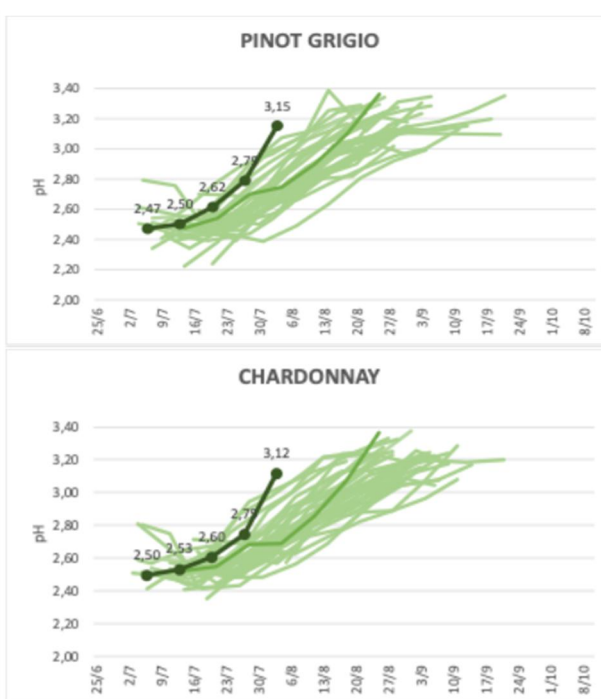
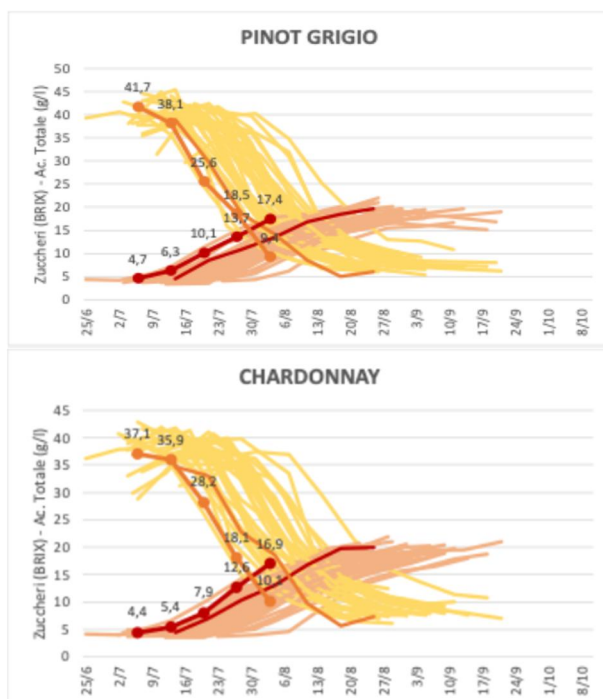
In tutti gli areali viticoli, si osserva l'invaiaitura del grappolo in quasi tutte le varietà. In quelle precoci (ad es. Chardonnay e i Pinot) ormai è completata, per quelle a media maturazione (ad es. Glera, Merlot, ecc.) si osserva più del 50%, mentre nelle tardive (ad es. i Rabosi, ecc.) si osserva l'inizio dell'invaiaitura. La maturazione procede spedita in tutte le varietà e seppur con una certa disformità le varietà precoci sono prossime alla piena maturazione. In tutte le varietà i tralci si trovano nella fase di "agostamento".

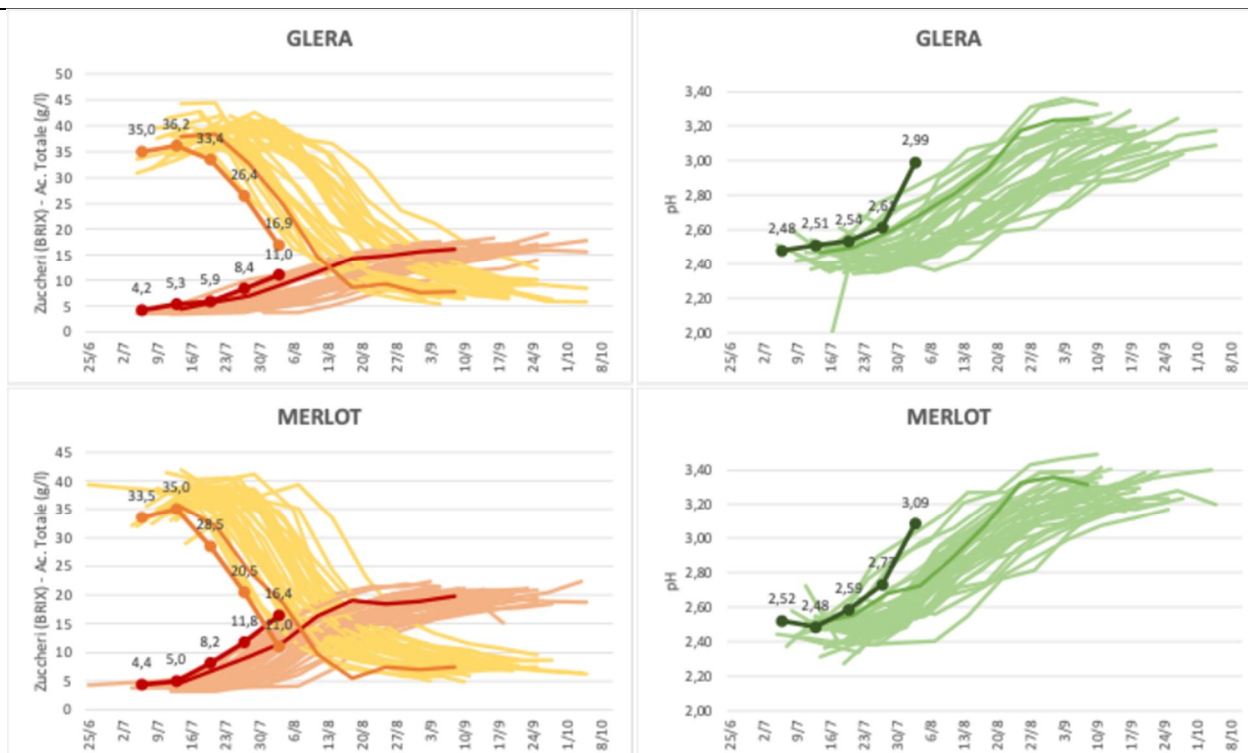
Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	85	85-89
Corvine, Merlot	81-83	85
Glera	81-83	83-85
Garganega, Cabernet S.	81	83-85

Chiusura del grappolo 77 (L) 	Inizio invaiatura 81 (M) 	Invaiaitura 83-85 	Piena maturazione 89 (N) 
--	--	--	--



Fasi in diversi ambienti, rispettivamente da sx: Corvina (F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 04/08); Garganega (D. Fornasiero, Baone - PD, 04/08); Garganega (F. Bonomi, S.P. di Lavagno - VR, 04/08)





Grafici: Curve di maturazione (acidità totale e zuccheri) e curve di pH rispettivamente di Pinot grigio, Chardonnay, Glera e Merlot in un vigneto storico a Istrana – TV. Il confronto è tra il 2026 (linee scure con pallini) e le annate dal 1992 al 2025 (linea arancione Acidità, linea rosso scuro Zuccheri).

Da notare: In tutte le varietà, i valori degli zuccheri sono aumentati in maniera considerevole e più elevati rispetto la media poliennale, denotando un ulteriore anticipo della maturazione. Contemporaneamente, l'acidità totale è crollata su livelli molto più bassi del riferimento storico. Per quanto riguarda i valori di pH, Pinot grigio e Chardonnay hanno raggiunto livelli molto elevati, mentre Glera e Merlot si attestano su valori attorno al 3,00. (*Extenda vitis*, 05/08).

Stato parassitario:

Patogeni: Nessuna situazione da segnalare per Peronospora e Oidio. Solo qualche sporadica sporulazione di macchie di Peronospora sulle femminelle nelle condizioni più favorevoli al loro sviluppo. Attenzione alle bagnature mattutine soprattutto nelle varietà tardive e nelle situazioni storicamente più favorevoli per questi patogeni.

Botrite (*Botrytis cinerea*): Nessuna segnalazione.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Si continua a rilevare le catture degli adulti di terza generazione. In vigneto si osservano ovature di diversi stadi embrionali e larve fino alla terza età (L1-L3).

Altre Tignole: In vigneto possono essere presenti altre specie di Tignole appartenenti alla famiglia Piralide e sottofamiglia Ficitini. Tra queste, la specie *Ephestia unicolorella woodiella* risulta diffusa e spesso confusa con la Tignoletta.

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki*, *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis*): Si osserva la presenza delle forme giovanili e delle femmine anche con ovisacco di seconda generazione soprattutto all'interno dei grappoli. Una parte della popolazione rimane riparata sotto il ritidoma lungo il fusto delle piante. Si rileva la presenza abbondante di formiche e soprattutto della melata che diventerà substrato per lo sviluppo delle fumaggini. Nel caso della cocciniglia *P. corni*, si osserva l'inizio della fase di migrazione delle neanidi di seconda generazione che sarà scalare e prolungata nel tempo a seconda dell'epoca di sviluppo della femmina.

Cicalina *Scaphoideus titanus*: Nei vigneti è presente l'adulto della cicalina.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*): Si riscontrano adulti di seconda generazione e anche forme giovanili.

Acari fitofagi della vite (*Panonychus ulmi*, *Eotetranychus carpini*): Si registrano pullulazioni a spot degli acari giallo (*E. carpini*) e rosso (*P. ulmi*) in alcuni areali viticoli.

Fitoplasm (Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Si continua ad osservare una presenza significativa di nuovi casi in tutti i territori, con una chiara manifestazione dei sintomi riconducibili ad essi.



Mal dell'Esca: In tutti i comprensori, si segnala la comparsa di evidenti sintomi su diverse varietà di vite. Virosi dell'accartocciamento fogliare (Grapevine Leaf Roll associated Virus - GLRaV): La presenza delle cocciniglie in vigneto, oltre alla sottrazione di linfa come danno diretto, può trasmettere e diffondere anche questa virosi come danno indiretto e in alcuni casi può manifestarsi in maniera grave, causando il ripiegamento verso il basso dei margini fogliari e alterazioni di colore come ingiallimenti nelle cultivar a bacca bianca e arrossamenti in quelle a bacca nera. Rispetto ai sintomi delle virosi FD e LN, le nervature rimangono verdi e i grappoli non disseccano.

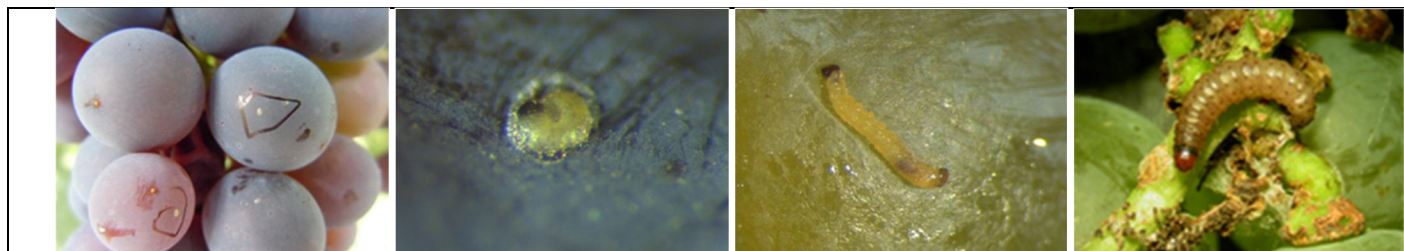


Foto da sx: Ovature di Tignoletta. Uovo testa nera in fase di schiusura. Larva di seconda età. Larva di *Ephestia* su grappolo (foto di E. Marchesini). Per vedere gli adulti, uova e le prime larve di Tignoletta cliccare sul link: <https://youtu.be/acGkxhhCaBE> ; Per vedere il video su *Ephestia* cliccare sul link: <https://youtu.be/CDSWoiP5OGw>

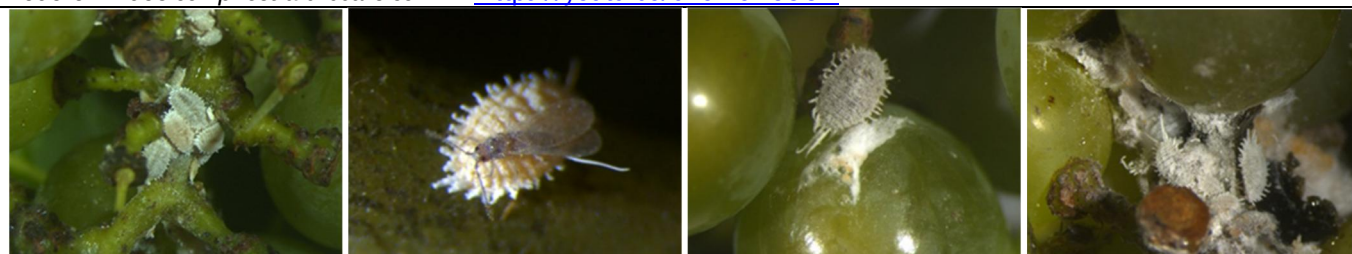


Foto da sx: Aggregazione di femmine di *P. ficus* su rachide. Maschio e femmina di *P. ficus* in accoppiamento. Femmina matura con ovisacco di *P. comstocki* su grappolo. Colonia di femmine di *P. comstocki* all'interno del grappolo (foto di E. Marchesini). Per vedere il video sugli adulti di *P. ficus* cliccare sul link: <https://youtu.be/J6a0eTu0Htk> ; Per vedere il video sullo sviluppo di *P. comstocki* cliccare sul link: <https://youtu.be/fFHF5nMG9U>



Foto da sx: Scudetti di *P. corni* di diverse età. Migrazione delle neanidi di *P. corni* su acino. Neanide e ninfa di *E. vulnerata* (foto di E. Marchesini). Per vedere il video sulla cocciniglia *P. corni* cliccare sul link: <https://youtu.be/XWgUuHcLnbM>

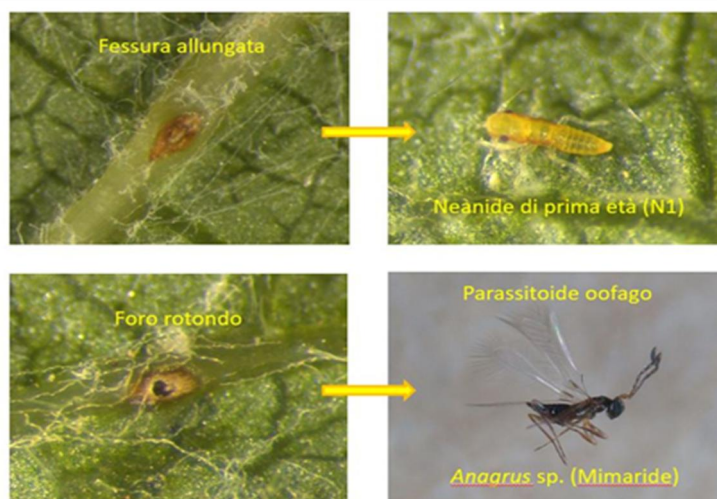


Foto: Tipologia di fori di schiusura delle ovature di alcune cicaline (ad es. *E. vulnerata*) che si possono osservare sulle nervature della pagina inferiore delle foglie di vite (foto di E. Marchesini).



Foto da sx: Adulto di *S. titanus* su foglia; Adulto di *S. titanus* su trappola; Adulto di *H. obsoletus* su trappola (Foto di F. Bonomi e E. Marchesini)



Foto da sx: Sintomi causati da ragno giallo; Sintomi da virosi dell'accartocciamento fogliare; Sintomi da giallumi foto a dx (Foto di E. Marchesini e F. Bonomi). Per vedere le forme mobili di ragnetto giallo cliccare al link: <https://youtu.be/9SBOPMUCF2U>

Indirizzi di difesa:

In tutti i comprensori viticoli, vista la fase fenologica di invaiatura avanzata/maturazione delle uve si consiglia di sospendere i trattamenti nelle varietà precoci ormai prossime alla raccolta e di allungare i tempi di copertura antiperonosporica ed antioidica per le varietà medio-tardive, salvo situazioni laddove si verificano abbondanti bagnature mattutine o in prossimità di eventi piovosi consistenti. Le valutazioni sulle sostanze attive da impiegare devono comunque tenere conto delle strategie di difesa aziendali prescelte. Si consiglia, in generale, di impiegare le usuali sostanze attive di contatto (preferibilmente rameici + zolfo). **Botrite (*Botrytis cinerea*):** Nel caso di vigneti con situazioni particolarmente a rischio, su varietà a grappolo compatto e in fase fenologica avanzata, si consiglia di monitorare lo sviluppo della malattia e di valutare un intervento con prodotti naturali (a base microbiologica o terpenica).

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Si consiglia di programmare un secondo intervento con prodotti specifici entro 7-10 giorni dal primo trattamento, ad eccezione dei vigneti in confusione sessuale. Inoltre, si consiglia di fare attenzione ai tempi di carenza dei formulati commerciali ammessi per l'avversità e la coltura, in funzione anche delle strategie di difesa aziendali prescelte e delle previsioni vendemmiali delle diverse varietà, soprattutto precoci e a media maturazione.

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki* e *Parthenolecanium corni*): In questa fase di migrazione e laddove sono presenti infestazioni dell'insetto, si consiglia di valutare l'intervento con prodotti specifici, attenzionando ai tempi di carenza dei formulati commerciali ammessi per l'avversità e la coltura, in funzione anche delle strategie di difesa aziendali prescelte. Laddove si osservano focolai di cocciniglie farinose nelle varietà tardive, si consiglia di valutare l'impiego del predatore *Criptoleamus montrouzieri* se si prevede almeno un mese di tempo tra il lancio e la raccolta delle uve stesse. Inoltre, dopo le fasi vendemmiali, si consiglia di effettuare i lanci con il parassitoide *Anagrus vladimiri* allo scopo di abbassare la pressione delle popolazioni delle cocciniglie nei vigneti.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*): Non sono necessari interventi.

Viroso e Fitoplasm (Viroso del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Le viti che presentano sintomi da Giallumi (FD e LN) devono essere rapidamente capitozzate o estirpate, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare



riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa “I Giallumi della vite in Veneto”, reperibile nel sito istituzionale dell’UO Fitosanitario: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/flavescenza-dorata>

Flavescenza dorata e monitoraggio regionale

Ad inizio settimana sono state sostituite le 471 trappole cromotropiche del secondo turno di cattura degli adulti di *Scaphoideus t.* installate nei 157 vigneti della Rete di monitoraggio regionale (3 trappole per vigneto da 40x25 cm, mod. Glutor).

I dati raccolti evidenziano nel complesso un maggiore popolazione di adulti rispetto alla prima metà di luglio (come di consueto peraltro), ma molto più contenuta rispetto agli anni precedenti, sia per numerosità di catture che per diffusione, salvo alcune eccezioni.

In particolare:

- sono state rilevate presenze minime (meno di 2 individui su 3 trappole) o non ne sono state rilevate affatto:
 - nel 38% dei vigneti in regime di difesa biologica (erano il 42% nella prima metà del mese e il 19% lo scorso anno a pari periodo);
 - nel 76% dei vigneti in regime di difesa convenzionale (erano il 78% nella prima metà del mese e il 45% lo scorso anno a pari periodo).
- i vigneti con catture più o meno alte risultano, per massima parte, gli stessi che mostravano presenze inaccettabili già nel periodo precedente (spesso anche negli anni precedenti), sia in regime di difesa biologica che convenzionale.

Vedi grafici del 1° e 2° turno di cattura 2026 e del 2° turno del 2025 a confronto a fine Bollettino.

Pertanto, come già indicato nei precedenti Bollettini e solo se non è già stato eseguito in quest’ultimo periodo, è raccomandato un intervento insetticida (il terzo stagionale, dopo i due obbligatori) esclusivamente nelle situazioni per le quali il trattamento stesso si rende:

- 1) necessario, in presenza di catture accertate di almeno 2 individui di *Scaphoideus titanus* su 3 trappole di monitoraggio aziendali nell’arco di due settimane;
- 2) opportuno in via precauzionale, per la presenza di vigneti incolti/abbandonati o con alta incidenza di Giallumi nelle vicinanze, in assenza di dati di trappolaggio aziendale;

Questo trattamento, comunque non obbligatorio, deve essere eseguito con Piretrine naturali in difesa biologica (meglio se affiancato da un coadiuvante come ad es. il Sorbitan etossilato) e con Piretroidi in difesa integrata/convenzionale (Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate);

Attenzione:

- Considerato l'imminente avvio delle operazioni vendemmiali delle cv. precoci, è indispensabile operare con la massima accortezza, rispettando i tempi di carenza dei formulati commerciali da impiegare.
- Coloro che aderiscono ai regimi di produzione integrata volontaria (SQNPI, QV) devono fare attenzione inoltre al numero massimo di interventi consentiti per sostanza attiva o gruppo di sostanze attive stabiliti contro lo *Scaphoideus t.* dalle Linee Tecniche di Difesa Integrata 2026 della Regione Veneto.
- La corretta preparazione ed esecuzione del trattamento sono fondamentali per garantirne l'efficacia (vedi le specifiche in uno dei Bollettini precedenti, dal n. 8 al 12). Circa l'esecuzione in particolare, si raccomanda di eseguire l'applicazione dei PF a base di Piretrine, notoriamente termo-foto labili, nelle ore serali/notturne, mentre quelli a base di Piretroidi, meno performanti con temperature superiori ai 30°C, nelle ore comunque più fresche.
- In ogni caso vanno sempre rispettate tutte le prescrizioni di etichetta e le disposizioni della DGR Veneto 1082/2019 così come recepite dai Regolamenti comunali in materia.



Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

FOCUS POPILLIA JAPONICA:

L'U.O. Fitosanitario Veneto con una nota del 13 luglio 2026 avente come oggetto "Stato dell'infestazione di *Popillia japonica* in Veneto" comunica che il livello di allerta nei confronti di questo organismo nocivo rimane elevato. Tuttavia, dai dati di monitoraggio, basati sul numero di catture rilevati mediante le trappole, non emergono, allo stato attuale, livelli di popolazione tali da destare particolare preoccupazione. Inoltre, nelle colture in cui è stata accertata la presenza dell'insetto non sono stati attualmente osservati danni significativi. Pertanto, nell'area interessata dalla presenza dell'insetto la densità della popolazione risulta ancora contenuta e NON tale da richiedere interventi straordinari.

Si ricorda che *Popillia japonica* è un organismo nocivo da quarantena prioritario per l'Unione Europea (Regolamento di esecuzione UE 2019/1702). La sua pericolosità è dovuta ai potenziali impatti economici, ambientali e sociali particolarmente negativi che comporterebbe la sua presenza nel territorio.

La presenza di *Popillia japonica*, al di fuori delle aree delimitate, deve essere tempestivamente segnalata al Servizio Fitosanitario Regionale Veneto compilando un breve format di segnalazione presente nella pagina web: <https://mebtel.regione.veneto.it/fitosanitario/public/modulipubblici>

Su tutto il territorio regionale vige il DIVIETO di installazione di trappole per *Popillia japonica* senza l'autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale. Tali trappole rappresentano una fonte fortemente attrattiva per gli individui di *Popillia japonica*, rischiando così di creare nuovi focolai incontrollati dell'insetto e mettendo a rischio l'intera area circostante.

Nella pagina web: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/popillia-japonica>, sono riportate le principali informazioni riguardo *Popillia japonica*.

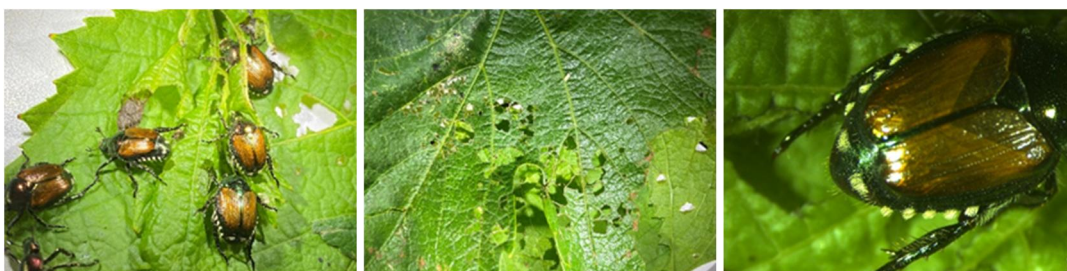
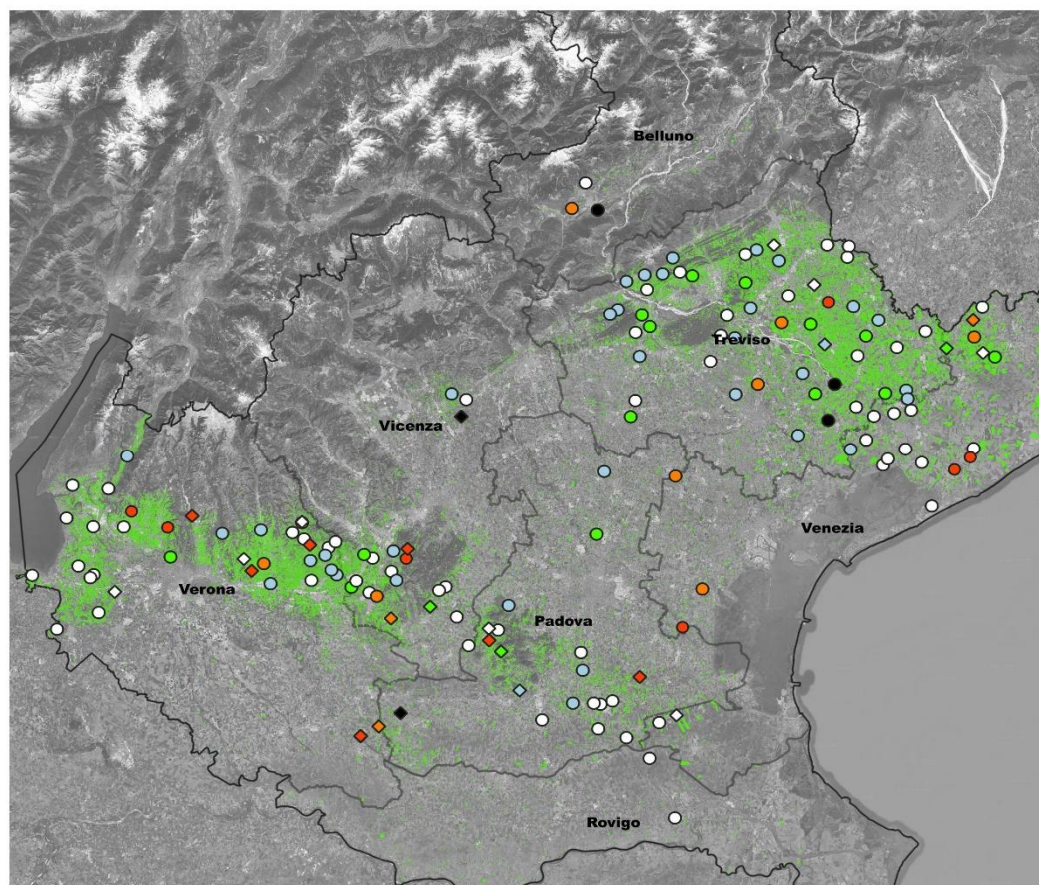


Foto da sx: Aggregazione di adulti su foglia; Rosure della lamina fogliare e le nervature rimangono intatte; Caratteri distintivi dell'adulto, 5 ciuffetti bianchi per ogni lato dell'insetto e 2 più grandi all'estremità. Per vedere gli adulti di *Popillia japonica* si può cliccare sul link: <https://youtu.be/5b0LZH06N8>



Rete di Monitoraggio
Regione Veneto 2026

Vigneti monitorati 157

Adulti di *Scaphoideus t.*
catturati 2° metà di luglio
(somma 3 trap/vigneto)

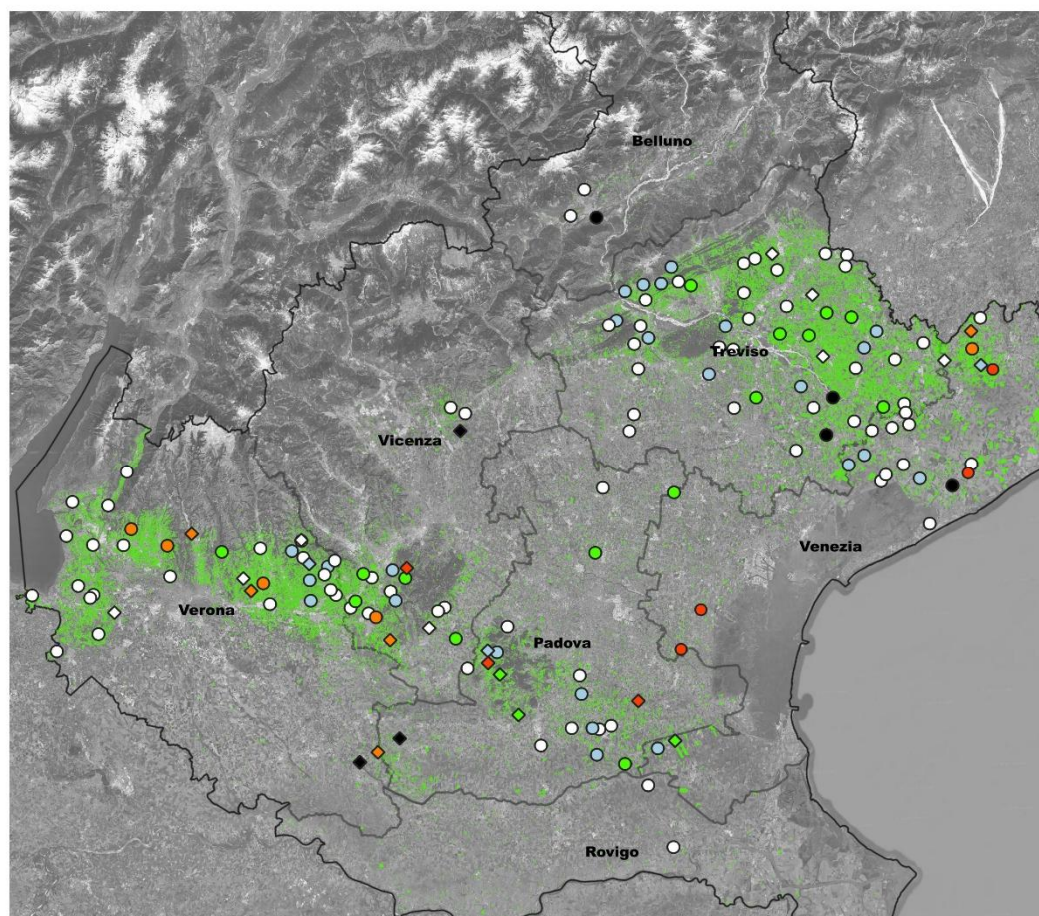
Vigneti bio [26]

- ◇ 0 [8]
- ◇ < 2 [2]
- ◇ 3-9 [3]
- ◇ 10-29 [3]
- ◇ 30-99 [8]
- ◆ > 100 [2]

Vigneti convenzionali [131]

- 0 [65]
- < 2 [34]
- 3-9 [14]
- 10-29 [8]
- 30-99 [7]
- > 100 [3]

VIGNETI_ftSC_2020



Rete di Monitoraggio
Regione Veneto 2026

Vigneti monitorati 157

Adulti di *Scaphoideus t.*
catturati a metà luglio
(somma 3 trap/vigneto)

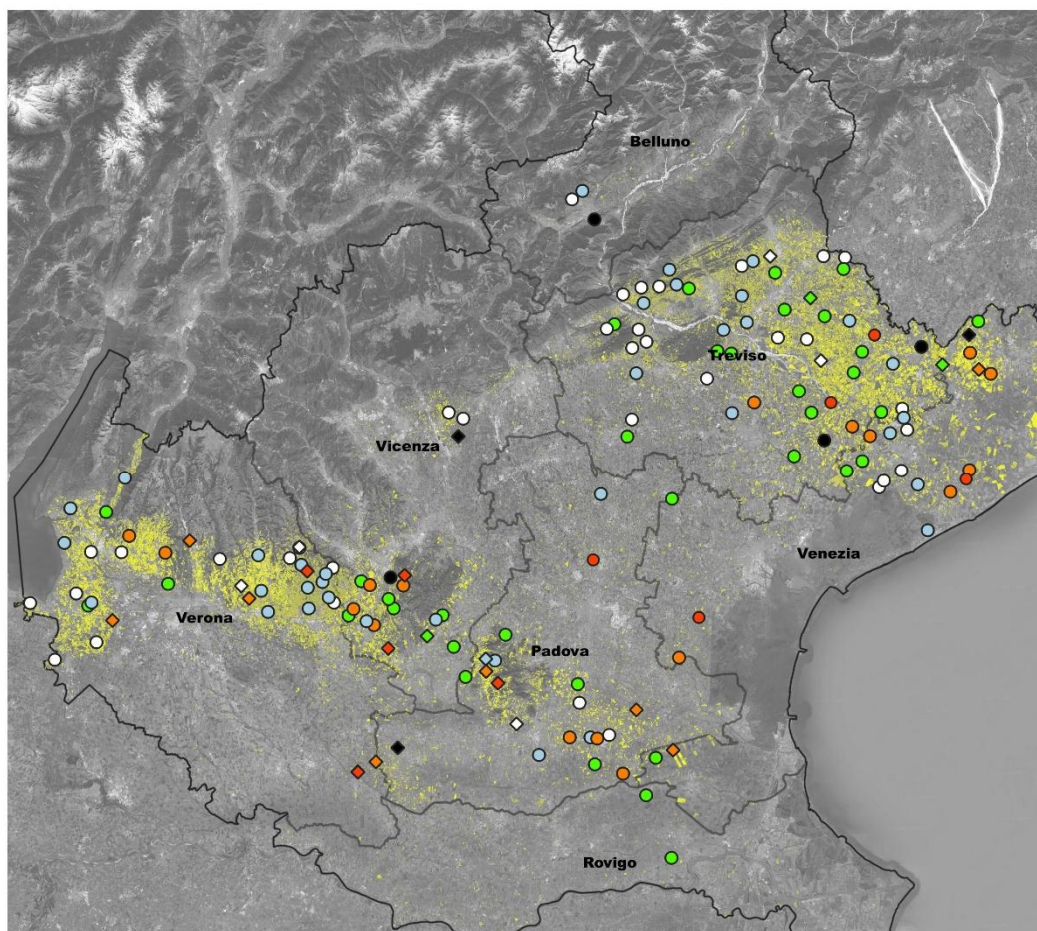
Vigneti Bio [26]

- ◇ 0 [8]
- ◇ < 2 [3]
- ◇ 3-9 [3]
- ◇ 10-29 [5]
- ◇ 30-99 [3]
- ◆ > 100 [4]

Vigneti convenzionali [131]

- 0 [78]
- < 2 [25]
- 3-9 [15]
- 10-29 [5]
- 30-99 [4]
- > 100 [4]

VIGNETI_ftSC_2020



Rete di Monitoraggio
Regione Veneto 2025

Vigneti monitorati 157

Adulti di *Scaphoideus t.*
catturati, 2° metà di luglio
(somma 3 trap/vigneto)

Vigneti Bio [26]

- ◇ 0 [5]
- ◇ < 2 [1]
- ◇ 3-9 [3]
- ◇ 10-29 [8]
- ◇ 30-99 [5]
- ◇ > 100 [4]

Vigneti convenzionali [131]

- 0 [34]
- < 2 [36]
- 3-9 [35]
- 10-29 [17]
- 30-99 [5]
- > 100 [4]

VIGNETI_fitSC_2020